

Commento al Vangelo della Domenica "Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà"



SAN BARTOLOMEO
APOSTOLO
ORMELLE

La parola di Papa Francesco

"L'incontro con Gesù genera un cammino di fede"

Soltanto un incontro personale con Gesù genera un cammino di fede e di discepolato. Potremmo fare tante esperienze, realizzare molte cose, stabilire rapporti con tante persone, ma solo l'appuntamento con Gesù, in quell'ora che Dio conosce, può dare senso pieno alla nostra vita e rendere fecondi i nostri progetti e le nostre iniziative. Non basta costruirsi un'immagine di Dio basata sul sentito dire; bisogna andare alla ricerca del Maestro divino e andare dove lui abita. La richiesta dei due discepoli a Gesù: «Dove dimori?», ha un senso spirituale forte: esprime il desiderio di sapere dove abita il Maestro, per poter stare con lui. La vita di fede consiste nel desiderio di stare con il Signore, e dunque in una ricerca continua del luogo dove egli abita. Questo significa che siamo chiamati a superare una religiosità abitudinaria e scontata, ravvivando l'incontro con Gesù nella preghiera, nella meditazione della Parola di Dio e nella frequenza ai Sacramenti, per stare con lui e portare frutto grazie a Lui, al suo aiuto, alla sua grazia.

La parola per la vita

L'evangelista Giovanni racconta la vocazione dei discepoli in un modo diverso rispetto ai Sinottici. Egli inizia il suo racconto, scaglionando alcuni episodi nell'arco dei giorni di una settimana, presentando il passaggio da Giovanni Battista a Gesù. Il profeta che annunciava l'imminente venuta del Messia indica ora ai suoi discepoli l'Agnello di Dio, l'inviato ufficiale di Dio che prende su di sé il peccato del mondo per toglierlo; e i discepoli di Giovanni ascoltano il loro maestro e seguono Gesù. Non è lui che li chiama, sono loro che lo scelgono e lo seguono. La prima parola che Gesù pronuncia nel Vangelo secondo Giovanni è proprio una domanda: «Che cosa cercate?».

È una domanda fondamentale, che il Signore continua a rivolgere a noi soprattutto nei momenti cruciali: che cosa stiamo aspettando? Perché viviamo, quale è il fine della nostra esistenza? Quei due discepoli rispondono con un'altra domanda:

«Maestro, dove dimori?». Non gli chiedono semplicemente l'indirizzo di casa... gli chiedono quale sia il senso della sua vita, la sua consistenza, dove ponga il senso del suo vivere.

Gesù propone loro una esperienza concreta: "Venite con me e vedrete con i vostri occhi dove io dimoro". Nel seguito del racconto l'evangelista Giovanni mostrerà che Gesù dimora nel Padre, e rimane in lui... e noi siamo invitati a rimanere in Gesù esattamente come fecero quei due primi discepoli che andarono, videro e rimasero con lui. Rimanere con il signore Gesù è il senso della nostra vita.

Claudio Doglio

Maestro dove abiti?

Gesù e il Padre con lo Spirito Santo prendono dimora dentro di noi
se siamo docili al suo bussare.

Allora: Maestro dove abiti?

Io abito nel tuo cuore, nella tua vita.

Grazie Signore

perché ci inviti a seguirti quotidianamente

a venire e vedere la tenerezza, la costanza, la pazienza, la cura
che hai per noi

anche quando noi non siamo sempre così disponibili a seguirti
ma il tuo fascino, il tuo profumo, la tua coerenza,

il tuo amore senza misura e senza giudizi

ci riporta sempre a Casa.

Amen

SANTA FOSCA
VERGINE E MARTIRE
RONCADELLE



LA SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Ama il Signore Dio tuo ... e ama il prossimo tuo come te stesso (Luca 10,27)

Il sussidio per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2024 è stato preparato da un Gruppo ecumenico locale del Burkina Faso, coordinato dalla Comunità locale di Chemin Neuf (Comunità Chemin Neuf, da ora CCN).

Il Burkina Faso si trova nell'Africa occidentale, nella regione del Sahel, che comprende i territori limitrofi del Mali e del Niger. Si estende su 174.000 km² e conta 21 milioni di abitanti, appartenenti ad una sessantina di etnie. In termini religiosi, circa il 64% della popolazione è musulmano, il 9% aderisce alle religioni tradizionali africane e il 26% è cristiano (20% cattolico, 6% protestante).

Questi tre gruppi religiosi sono presenti in ogni regione del paese e praticamente in ogni famiglia.

Il Burkina Faso sta vivendo una grave crisi che mina la sicurezza personale e sociale e che coinvolge tutte le comunità di fede. Dopo un grave attacco jihadista organizzato dall'esterno del paese nel 2016, le condizioni di sicurezza in Burkina Faso e, conseguentemente, la coesione sociale del paese, si sono drammaticamente deteriorate. Il paese ha sofferto una prolungata proliferazione di attacchi terroristici, di illegalità e di traffico di esseri umani; una situazione che ha causato oltre tremila morti e quasi due milioni di sfollati all'interno del paese, mentre sono state chiuse migliaia di scuole, centri sanitari, municipi e sono andate distrutte gran parte delle infrastrutture socio-economiche e di trasporto. Gli attacchi mirati contro specifici gruppi etnici aggravano il rischio di conflitti interni tra le comunità: questa situazione di allarme per la sicurezza mina la coesione sociale, la pace e l'unità nazionale.

Le chiese cristiane in particolare sono state oggetto di attacchi armati: sacerdoti, pastori e catechisti sono stati uccisi durante il culto e rimane tuttora sconosciuto il destino riservato ad altri che sono stati rapiti. Al momento della redazione di questo testo, oltre il 22% del territorio nazionale è fuori dal controllo dello stato. I cristiani non possono più praticare apertamente la loro fede in questi contesti; a motivo del terrorismo, infatti, la maggior parte delle chiese cristiane nel nord, nell'est e nel nord-ovest del paese sono state chiuse e non c'è più alcun culto cristiano pubblico in molte di queste aree. Dove il culto è ancora possibile - di norma nelle grandi città e sotto la protezione della polizia - è stato comunque necessario abbreviare le celebrazioni per garantirne la sicurezza.

Nonostante gli sforzi sia dello Stato che delle comunità religiose, occorre purtroppo ammettere che il paese sta diventando progressivamente più instabile nella misura in cui si diffondono i gruppi estremisti. Pur tuttavia, cresce una certa solidarietà tra le religioni cristiana, musulmana e tradizionali, i cui leader si stanno impegnando per trovare soluzioni durature a favore della pace, della coesione sociale e della riconciliazione. Ne è un esempio la Commissione per il dialogo cristiano-musulmano della Conferenza episcopale cattolica del Burkina Faso-Niger, che sta compiendo uno sforzo notevole per promuovere il dialogo e la cooperazione tra le religioni e le etnie.

In risposta agli appelli lanciati dal Governo a pregare per la pace, la coesione sociale e la riconciliazione, le singole chiese continuano a promuovere momenti di preghiera quotidiani e digiuni. Durante questa Settimana di preghiera per l'unità, chiediamo al Signore di venire in nostro aiuto, di curare le nostre ferite e permetterci, così, di percorrere la via dell'ecumenismo con fiducia e speranza.

Il particolare contesto del Burkina Faso riflette la necessità di porre l'amore al centro della ricerca della pace e della riconciliazione. Questa ricerca è stata spesso minata dalla perdita di valori e di un senso condiviso di umanità e da una sempre minore cura per il bene comune, per la rettitudine, l'integrità e il senso civico.

Le comunità cristiane in Burkina Faso si impegnano a vivere il comandamento dell'amore vicendevole mediante la reciproca ospitalità, come risulta particolarmente evidente durante la Settimana di preghiera. Le stesse comunità, infatti, hanno impiegato risorse umane e finanziarie per tradurre il testo ecumenico francese della Bibbia nelle lingue locali (Traduction Oecuménique de la Bible), in modo da poter condurre i cristiani alla "locanda" della Parola di Dio (cfr. Lc 10, 34); inoltre si recano reciprocamente in visita alle varie chiese per partecipare alle rispettive celebrazioni; cooperano nel promuovere la fratellanza umana, la pace e la sicurezza in Burkina Faso, e portano Cristo ai fratelli quando curano le ferite di chi cade nella morsa della povertà e del disagio.

La locanda della parabola del Buon Samaritano è stata spesso interpretata dai Padri della Chiesa come un'immagine della Chiesa: come il Samaritano portò l'uomo ferito alla locanda, così Cristo affida coloro che nel mondo sono feriti e bisognosi alle nostre chiese, per curare le loro ferite e contribuire alla loro guarigione. Questa missione al servizio del mondo è anche la via verso quell'unità che è dono di Dio al suo popolo.



Appuntamenti . . .

domenica 14 gennaio	Piccole di Nazaret	1^a Lettera ai Tessalonicesi - relazionano Manuela e Michele Damo - Gli incontri si svolgono presso la cappella San Giuseppe della scuola d'infanzia di Ormelle dalle 16:00 alle 17:00 e sono aperti a tutti.
lunedì 15 gennaio	Gruppo TABOR	ore 20:30 in ufficio parrocchiale a Roncadelle
martedì 16 gennaio	Cenacolo EMMAUS	ore 20:15 presso Fam. Bernardi Egidio e Malvina in Via Armentaressa a Ormelle
mercoledì 17 gennaio	FARFILÒ	Il progetto è stato ben accolto da tanti nostri nonni e si è rivelato un momento di bella condivisione che ha per conclusione la santa messa, sappiamo esserci ancora tanti nonni o persone non più giovanissime che potrebbero accedere a questo servizio, ricordiamo che sono disponibili volontari per il trasporto ogni mercoledì dalle 15:30 alle 17:30 nella Sala del Sorriso a Roncadelle VI ASPETTIAMO PER ULTERIORI INFORMAZIONI CONTATTARE IL 388 8193626
mercoledì 17 gennaio	Genitori dei bambini di 2^a elementare	incontro per l'inizio del percorso catechistico, ore 20:30 in sala del sorriso a Roncadelle
giovedì 18 gennaio	Cenacolo Giovanni Battista	Si ritrova alle ore 20:30 presso Gloriana Samassa in Via Castellir 9 a Ormelle



BILANCI di PACE

Giovedì 25 gennaio 2024

Ore 20.30, Seminario Vescovile TV - ingresso libero

“CONFLITTO ISRAELIANI/PALESTINESI”

Scenari e prospettive

Intervento di **RENZO GUOLO**

professore di Sociologia della Religione presso l'Università di Padova

Domenica 4 febbraio 2024

Onè di Fonte, ore 14.30 - San Zenone - Mussolente - Casoni, ore 18.30

MARCIA DELLA PACE

“UNA PACE CHE SI PENSA, SI SENTE E SI FA”

Con la presenza di mons. Michele Tomasi, vescovo di Treviso

Ormelle

SPETTACOLI TEATRALI A CARNEVALE POLIVALENTE RONCADELLE

VENERDI' 02 FEBBRAIO ore 20,30
“CASA LASAGNA”
 regia Alberto Bozzo
 Compagnia Gruppo Teatrale La Trappola di Vicenza

SABATO 10 FEBBRAIO ore 20,30
“IL BUGIARDO”
 scritto da Carlo Goldoni
 regia Renzo Santolin
 Gruppo Teatro d'arte Rinascita di Paese

SABATO 13 GENNAIO -

- ore 18:30 **RONCADELLE:** def.ti Daniel Giovanni ed Elena- def.to Andretta Gianguido- def.ta Pillon Luigina(ann.)

DOMENICA 14 GENNAIO - 2^a domenica del Tempo Ordinario -

- ore 09:00 **RONCADELLE:** def.to Buosi Giuseppe e fam. Storto-
- ore 10:30 **ORMELLE:** def.ti Cescon Remigio e Benedos Antonia- def.ti De Pra Antonio, Amadio Maria- def.ti De Piccoli Antonio e Fresch Concetta- def.ta Dall'Ava Narder Giacomina- def.ti Narder Maria e Carlo- def.ti Brugnerotto Antonio e Bozzon Giovanna- def.to Gasparotto Bruno (ann.)- def.ti Bruno, Celestina, Rosalia, Antonio- def.ta Stefania- def.to Cattelan Adriano (ann.)- def.to De Pra Beniamino (ann.)-

LUNEDÌ 15 GENNAIO -

- ore 08:00 **RONCADELLE (uff. parrocchiale):**

MARTEDÌ 16 GENNAIO -

- ore 08:00 - **ORMELLE (cappellina San Giuseppe - Scuola d'Infanzia):** adorazione eucaristica fino alle ore 12:00 (e possibilità di vivere il sacramento della riconciliazione fino alle ore 09:00)

MERCOLEDÌ 17 GENNAIO - Memoria di Sant'Antonio, abate

- ore 17:30 - **RONCADELLE (sala del sorriso):**

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

GIOVEDÌ 18 GENNAIO -

- ore 08:00 - **ORMELLE (cappellina San Giuseppe - Scuola d'Infanzia):**

VENERDÌ 19 GENNAIO -

- ore 10:30 - **RONCADELLE (casa di riposo):** def.ta Sandra

SABATO 20 GENNAIO-

- ore 18:30 **RONCADELLE:** def.ta Storto Maria- def.ta Rosalen Anna

DOMENICA 21 GENNAIO - 3^a domenica del Tempo Ordinario - 5^a Domenica della Parola

- ore 09:00 **RONCADELLE:** def.ti Vendrame Gemma, Bortot Isaia e Sileno, Morandi Davide- def.ta Mazzariol Laura- def.to Nardin Sergio- def.to Artico Bruno(ann.)- def.to Benedos Fidenzio- def.ti Barattin e Benedos
- ore 10:30 **ORMELLE: per le anime del purgatorio- per la Famiglia Bigal-** def.ti De Pra Antonio, Amadio Maria- def.ti De Piccoli Antonio e Fresch Concetta- def.ti Fam Pollini- def.ti Fam.Gasparotto Armido- def.ti Zuanetti Maria (ann.) e Beltramini Giovanni- def.ta Trevisan Teodora (trigesimo)-